



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Vassallo" BOVES

Via Don Cavallera, 14 – 12012 BOVES (CN) - tel.0171/391870

Cod. Fiscale 80015660048 – Cod. meccanografico CNIC809009 – Cod. univoco UF6HRR

<https://icvassalloboves.edu.it> ✉ cnic809009@istruzione.it ✉ cnic809009@pec.istruzione.it

Informativa sulla pediculosi

Rif. "Raccomandazioni per la prevenzione e gestione della pediculosi nelle scuole" – Regione Piemonte – Aprile 2004 – Direttiva ASLCN1 prot. 0089288 P del 17/09/2013

La pediculosi – infestazione da pidocchi – è un fenomeno che è di nuovo presente in modo diffuso e ricorrente nel nostro territorio ed anche le scuole ne sono toccate. La diffusione di questo fenomeno, innocuo ma decisamente fastidioso, pare non sia al giorno d'oggi legato a carenze igieniche.

Per debellare questo fenomeno è necessaria la collaborazione di tutti. Evitando inutili allarmismi, atteggiamenti di pregiudizio o interventi inadeguati, tutti i genitori sono vivamente pregati di controllare spesso e scrupolosamente i propri figli e, se riscontrati segni di pediculosi, segnalando in modo riservato agli insegnanti il problema del figlio, in modo che la scuola, pur rispettando la riservatezza, possa avvisare le famiglie degli alunni e affrontare positivamente il problema.

Si raccomanda il controllo scrupoloso e frequente di tutti i componenti del nucleo familiare e, nel caso in cui siano riscontrati parassiti o lendini, rivolgersi al medico di famiglia per il controllo e la prescrizione di eventuale trattamento.

In caso di segnalazioni da parte degli insegnanti, il Dirigente Scolastico avvierà la procedura standard (lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio con autocertificazione per la riammissione scolastica, lettera destinata ai genitori dei bambini senza infestazione da pidocchio).

Si riportano di seguito alcuni chiarimenti/indicazioni per la prevenzione e risoluzione degli eventuali casi riscontrati.

Punto 3. Clinica

Il sintomo principale è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto. La diagnosi di certezza consegue al reperimento del parassita vivo; la sola presenza di lendini non è di per sé diagnostica, ma le uova, di colorito bianco-grigiastro, si schiudono dopo circa una settimana dalla deposizione.

Punto 4. Prevenzione

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da p. capitis. I bambini, a causa delle loro peculiari modalità comportamentali, hanno frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è frequente lo scambio di oggetti personali (cappelli, etc.). Ne consegue che i bambini devono essere educati ad evitare o almeno ridurre tali comportamenti. L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale della testa da parte dei genitori. E' assolutamente scorretto l'uso a scopo preventivo dei prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi: si tratta di una pratica inutile e dannosa, e come tale deve essere energicamente scoraggiata.

Punto a. Misure di prevenzione in ambito familiare – Successivamente all'identificazione di un caso indice, tutti i conviventi devono essere controllati e trattati se positivi;

Punto b. – Misure di prevenzione in ambito scolastico e nelle collettività in genere – Gli studi epidemiologici disponibili hanno messo in evidenza che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della parassitosi, e non viene raccomandato in quanto si tratta di un intervento di non comprovata efficacia. Al contrario, numerosi studi descrittivi suggeriscono che l'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace;

Punto c. – criteri di riammissione a scuola – Il bambino può tornare a scuola il giorno dopo il trattamento. Non è indispensabile che sia stata fatta la rimozione, tuttavia tale pratica può essere presa in considerazione per le seguenti ragioni:

- *la rimozione delle lendini può ridurre la confusione diagnostica;*
- *la rimozione delle lendini evita che il trattamento venga ripetuto senza che ve ne sia la necessità;*
- *la rimozione delle lendini situate entro 1 cm dal cuoio capelluto è utile per diminuire il rischio di reinfestazione.*

Certa della collaborazione di tutti – nell'interesse reciproco ed in primo luogo dei nostri bambini – porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Raffaele Addamo

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio.